

## L'indice delle distanze

# La poesia in risposta al mondo sordo

■ «Nella profondità delle voci / che giungono c'è il sereno dell'anima, / o forse il cammino gocciolante del tempo». E nell'ultimo lavoro di Loretto Rafanelli, «L'indice delle distanze» (Jaca Book), la poesia è una voce necessaria, quasi ineludibile risposta a un mondo che parrebbe cieco e sordo, sterile di sentimenti. Non è una semplice cronaca di fatti, ma storia di

uomini, nomi, luoghi, tempi, «anni e anni tritutati / dalla vertigine, che tocca il cuore». Con una non comune capacità evocativa, il poeta tutto raccoglie e conserva, traduce le visioni e le fa reali, e nelle «geometrie dei ricordi», restituisce spessore alla «curva segreta del tempo». Misura la distanza dai fatti, «la dimensione / di una vicinanza», nella viva emozione, nella

compassione che dà eco a chi non ha voce, «perché ciò che è di noi rimane / con la tenerezza di questo giorno». La parola sfonda la linea di confine, «le voci ci insegnano (...) il connotato del tempo» e sono preziose, se recuperano «il senso del dolore. Quella linea / della vita che è fissa in noi».

**Nicola Bultrini**

